

Premessa

Espresso è un corso in 3 volumi concepito essenzialmente per un pubblico di adulti che intendono imparare l'italiano alla VHS, nelle scuole di lingue ed in istituzioni analoghe. Sia per il contenuto che per la metodologia e la veste grafica *Espresso* può però essere utilizzato con successo anche nelle scuole superiori.

Espresso intende far raggiungere ai discenti gli obiettivi didattici previsti dal Certificato d'Italiano e presta particolare attenzione allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) e all'apprendimento delle strutture morfosintattiche della lingua italiana.

Espresso 1 comprende:

- ◆ un manuale integrato da un eserciziario;
- ◆ un CD o un'audiocassetta, contenenti tutti i dialoghi, i testi auditivi e gli esercizi di pronuncia;
- ◆ la presente Guida per l'insegnante, con suggerimenti didattici specifici per ogni singola attività.

Espresso 1 offre materiale didattico per due o tre semestri di lezione, tenendo conto di una frequenza di 90 minuti settimanali e 15 settimane al semestre. Grazie alla sua progressione può essere adottato anche in corsi intensivi.

Struttura del manuale

Espresso 1 è un manuale per principianti che si compone di 10 lezioni, organizzate secondo uno schema che risponde alle diverse fasi che scandiscono il processo di apprendimento di una lingua straniera, e che si prefigge come scopo principale quello di immergere gli studenti nella lingua autentica dell'Italia di oggi. I temi trattati riguardano direttamente o indirettamente la vita quotidiana (parlare di sé, cibo, acquisti, lavoro, vacanze ecc.).

Nel manuale sono presenti delle pagine di ripetizione chiamate *Facciamo il punto*. Si tratta di 4 attività di ripasso: dopo la seconda, la

quinta, la settima e la decima lezione. L'esercitazione, che qui ha sempre un aspetto ludico e si basa su lessico e strutture tutti noti, ha la funzione di far ripetere e verificare gli argomenti (sia lessicali che morfosintattici) svolti nelle unità precedenti.

Segue un'*Appendice* con materiale supplementare, composto da testi autentici che l'insegnante svolgerà o meno in base alla propria sensibilità ed esperienza: se dovesse ritenere il proprio gruppo all'altezza dei compiti proposti, tali pagine potrebbero avere la valenza di un prezioso accostamento alla lettura autentica e alla letteratura.

Al manuale segue un *Eserciziario*, una serie di "veri e propri" esercizi, necessari per fissare lessico e strutture. Sono pensati per un lavoro individuale a casa e non ne è necessaria la correzione in classe visto che in appendice ne sono riportate le soluzioni.

Alla fine del manuale vi è poi una *Grammatica sistematica* che riprende in modo più esaustivo, ed appunto sistematico, tutte le forme grammaticali via via apparse e suddivise per argomento.

Segue un *Vocabolario per lezioni*, con traduzione tedesca e a volte brevi indicazioni grammaticali, dove vengono evidenziati in neretto i vocaboli appartenenti al Certificato, con un asterisco i verbi irregolari e con un punto sotto la vocale la sillaba tonica delle parole non piane.

Conclude il manuale un *Vocabolario alfabetico* completo con riferimento alla lezione in cui i vocaboli sono apparsi per la prima volta: uno strumento utile per una rapida consultazione.

Struttura di una lezione

Ogni lezione ha un numero di pagine pressoché invariato (perlopiù 10). L'ordine di apparizione delle varie attività ha una sua logica che va seguita (svolgetele, pertanto, così come appaiono nel libro). L'unità ha un andamento per così dire elicoidale: parte da un punto e si amplia, ma il cerchio seguente (la singola esercitazione) abbraccia in parte quello precedente e ne è insieme la prosecuzione. Ogni lezione si apre sempre con delle immagini che servono ad introdurre il tema dell'unità e il lessico specifico di una determinata area. Sempre nella pagina d'apertura segue un breve esercizio per mettere in pratica – in modo comunicativo – i nuovi vocaboli.

Appare poi il primo dialogo che riprende il lessico imparato e ne introduce di nuovo, assieme alle strutture che si intendono insegnare. All'interno di una lezione vengono esercitate tutte e quattro le abilità linguistiche, sia singolarmente che in modo integrato. Non esiste una successione identica per ogni capitolo, ma in ogni modo appaiono sempre sia dialoghi che letture, esercizi di parlato e di ascolto. Da sottolineare che ad ogni attività nuova segue sempre un'esercitazione che ha lo scopo di consolidare strutture e lessico appresi in precedenza; in tal modo non manca mai l'alternanza di presentazione-presa di coscienza e di fissaggio-produzione.

Ⓢ Dialoghi

I dialoghi presenti in *Espresso* sono conversazioni faccia a faccia o telefoniche. Si è cercato di renderli il più autentici possibile, cioè vicini alla realtà quotidiana. Sono stati registrati da parlanti di madrelingua, con una velocità e un ritmo normali. Sono stati scelti dialoghi brevi e facili, anche se si è comunque ritenuto importante non snaturarli, lasciando ad esempio la presenza dei segnali discorsivi (*beh, mah, senta, ehm* ecc.) tipici della lingua parlata, con i quali gli studenti in ogni caso si confronterebbero una volta in Italia e che, pur se spesso intraducibili in una lingua straniera, servono ad esprimere sensazioni di meraviglia, impazienza, accordo, disaccordo, attenzione ecc. Si è preferito non ricorrere a speaker professionisti e offrire dialoghi forse non "perfetti" e con qualche inflessione tipica delle diverse regioni di provenienza (in prevalenza centro-settentrionale); una scelta, questa, che dovrebbe aiutare lo studente che in Italia dovrà confrontarsi con parlate diverse.

Nel manuale sono presenti due tipi di dialoghi: uno (più breve) con trascrizione del testo, uno (più complesso) senza trascrizione (a disposizione del solo insegnante nella presente Guida). La differenza consiste nel fatto che i due tipi di dialoghi hanno funzioni diverse. Mentre il primo, che come "canale" ha, oltre al CD o alla cassetta, la pagina scritta, si prefigge di presentare ed insegnare lessico e strutture – e pertanto è stato trascritto e deve essere compreso completamente – il secondo, che come "canale" ha il CD/la cassetta, ha come scopo il vero e proprio ascolto. In quest'ultimo caso i discenti non hanno la possibilità di leggere il testo, così come nella realtà non "vedono" quanto gli viene detto. Compito dei partecipanti è, in questo caso, quello di capire le asserzioni principali. La verifica di tale comprensione

viene effettuata attraverso lo svolgimento di domande e/o esercizi specifici. In ambedue i casi, comunque, visto che un atto comunicativo non si realizza nel vuoto, si tratta sempre di dialoghi contestualizzati.

Letture

Lo spunto per i brani di lettura è stato offerto da giornali italiani e da Internet, in base al convincimento che è auspicabile, già nelle prime fasi dell'apprendimento, confrontare lo studente il più possibile con la lingua del brano autentico. Si tratta, dunque, di testi originali o leggermente adattati (con eccezione per le lettere private, create a tavolino) di vario genere: annunci, pubblicità, menù, dépliant, articoli di giornale, e-mail ecc., di cui si richiede una comprensione globale o dettagliata oppure selettiva.

Produzione orale

Visto che lo scopo principale nell'apprendimento di una lingua straniera è la comunicazione, si è dato particolare peso alla produzione orale, sia guidata che libera. La varietà delle esercitazioni proposte (si va ad esempio dalle domande personali al racconto di proprie esperienze, dall'intervista a giochi divertenti ma istruttivi) dovrebbe stimolare lo studente ad acquisire una sempre maggiore scioltezza linguistica ed accuratezza formale. Egli dovrebbe quindi essere in grado di esprimere il proprio parere, i propri sentimenti o gusti, di reagire a richieste o sollecitazioni e di prendere parte a conversazioni su argomenti relativi alla vita quotidiana. Vengono proposti diversi spunti al dialogo sia all'inizio di ogni lezione che al termine, dove la discussione diventa quasi un riassunto complessivo dell'unità.

Produzione scritta

In ogni lezione appare un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: di volta in volta gli studenti dovranno scrivere una lettera o una cartolina, formulare frasi inerenti la loro persona, la vita quotidiana o esperienze vissute.

Si è cercato, insomma, di variare il più possibile la tipologia delle attività per motivare al massimo lo studente, che spesso trova particolarmente arduo questo tipo di lavoro.

Esercizi

Quelli presenti nel manuale – anche se con funzione squisitamente grammaticale – non hanno quasi mai il classico aspetto di “esercizi” ed hanno lo scopo di vagliare se le strutture acquisite sono state capite ed apprese e di consolidarle. Si tratta di esercitazioni da fare in classe, anche perché spesso richiedono un lavoro di coppia o di gruppo.

Funzione dei riquadri

I riquadri sono di diverso colore. Quelli chiari hanno la funzione di mettere in evidenza la coniugazione dei verbi o, comunque, di esporre nuove strutture grammaticali e favorire la presa di coscienza dei meccanismi che regolano l'uso linguistico. Quelli scuri mettono in risalto il lessico ritenuto importante.

Con tale accorgimento tipografico si è inteso facilitare l'induzione di una regola e l'uso di certi vocaboli.

Grammatica

La grammatica è stata introdotta in *Espresso* in modo induttivo. Si consiglia di non fornire una regola, ma di stimolarne la ricerca e l'esposizione sull'osservazione del materiale in cui essa è stata presentata. Gli studenti saranno perciò indotti a fare ipotesi e l'insegnante interverrà solo per chiarire una regola particolarmente ostica o che sia stata esposta dai discenti in modo errato.

La grammatica appare sia in tabelle esplicative poste a lato di una determinata lettura/dialogo (serve qui come “segnale grammaticale” a richiamare l'attenzione o su una coniugazione verbale o su un fenomeno grammaticale importante) sia al termine di ogni singola unità, dove un'esposizione riassuntiva – nella lingua madre dello studente – intende “far ricordare” le principali strutture svolte in quel capitolo.

Alcuni aspetti grammaticali, tipo i pronomi, vengono trattati in diverse unità e ampliati a più riprese.



Funzione del simbolo

Tale simbolo rinvia alle attività dell'*Eserciziario*. Con tale soluzione grafica viene dunque facilitato il compito sia dell'insegnante, che a a queste attività può ricorrere come “riempitivo”, sia dello studente che in ogni momento sa quali esercizi può svolgere.

E inoltre ...

Al termine di ogni lezione vengono presentate una o due pagine dal titolo *E inoltre ...*. Scopo di questa sezione è quello di fornire qualcosa in più concernente la lezione appena tenuta (numeri, data, ore, tempo atmosferico, stagioni ecc.).

La **pagina finale** di ogni unità, invece, è una pagina sintetica e sistematica delle espressioni utili alla comunicazione e della grammatica svolta in quel capitolo. È un pratico mezzo di consultazione e di sistematica revisione: lo studente ha così in mano gli strumenti per verificare, al termine di ogni singola lezione, se ha veramente assimilato e se ricorda tutto quanto ha appreso.

Eserciziario

Al termine del manuale vero e proprio si trova l'*Eserciziario* che nelle 10 lezioni rispecchia la progressione delle corrispondenti unità del libro. Funzione di queste pagine è quella di fissare e sistematizzare strutture e lessico imparati nel corso della rispettiva lezione e di permettere al discente di (auto)controllare i progressi fatti.

Gli esercizi

Mentre gli esercizi che appaiono nelle lezioni sono prevalentemente a carattere interattivo (nella maggioranza dei casi presuppongono, infatti, di essere svolti in coppia o in piccoli gruppi), questi sono degli esercizi "veri e propri", anche se si è cercato di renderli vari e divertenti.

La tipologia è composita: esercizi di completamento, di abbinamento, di riflessione grammaticale, di trasformazione, di applicazione delle funzioni comunicative, attività con domanda-risposta, parole incrociate, compilazione di tabelle ecc.

Tali esercizi sono pensati per un lavoro individuale a casa e non è necessaria la correzione in classe, visto che in appendice ne sono riportate le soluzioni.

Può succedere, comunque, che a volte si abbia bisogno di riempire un piccolo spazio di tempo, oppure che un argomento sia stato particolarmente ostico. In tal caso si faccia pure riferimento all'*Eserciziario* utilizzando qualche esercizio durante la lezione.

Esercizi di pronuncia e intonazione

In ogni lezione appare un esercizio di pronuncia. Si tratta di un lavoro sistematico che troppo spesso manca nei manuali e che riteniamo particolarmente importante. Vengono esercitati determinati suoni, le doppie, l'unione di sillabe, ma pure l'identificazione di una certa intonazione, ad esempio *frase interrogativa o affermativa?*

Consigli pratici per l'alunno

All'interno dell'*Eserciziario* sono dati anche alcuni brevi consigli per lo studente. Si tratta di suggerimenti per il lavoro a casa, affinché si possa apprendere in modo facile, divertente, sistematico ed efficiente.

Diario di classe

Tutte le lezioni dell'*Eserciziario* terminano con un'attività intesa come proposta di rielaborazione dell'argomento introdotto nella lezione. Si chiede allo studente di tenere una specie di "diario" e di riassumere per iscritto i principali contenuti apparsi. Gli si dice, ad esempio, che ora è in grado di scrivere che lavoro fa, dove e da quanto tempo lavora, che lingue conosce ecc. Tale esercitazione, essendo individuale, va fatta singolarmente a casa, ma – se desiderato – può essere controllata, commentata e corretta in classe.

Informazioni di costume e cultura

In alcune pagine è stato inserito un *Infobox* che, nella lingua madre del discente, offre una panoramica su alcuni aspetti di costume e cultura italiani. Tale elemento si rivela basilare per un approccio interculturale e per un insegnamento che tenga conto del retroterra culturale dello studente e che stimoli il confronto con la cultura d'appartenenza.

Guida per l'insegnante

Questa Guida vi seguirà passo per passo per facilitare il vostro compito. Spiegherà lo scopo, il procedimento, la progressione di ogni singola attività. È chiaro che si tratterà solo di una proposta.

La modalità precisata può essere variata in base alla composizione del vostro gruppo: se osservate ad esempio che i vostri studenti amano "giocare", scegliete la forma in due o piccoli gruppi, assegnando i punti ed eleggendo un vincitore. In caso contrario fate fare un più tranquillo lavoro di coppia, senza punteggi né vincenti/perdenti.